

«A4, il casello di Bibione non può attendere»

SAN MICHELE AL T.

Proseguono i lavori della terza corsia della A4, ma non ci sono ancora tempi certi per la realizzazione del casello di Bibione. Negli anni si sono moltiplicati gli annunci: inizialmente previsto nel 2026, la realizzazione dello svincolo è stata anticipata al 2020, per poi slittare al 2023. La **Fondazione Think Tank Nord Est** da tempo evidenzia l'urgenza di potenziare il sistema di accesso alle spiagge dell'Alto Adriatico, garantendo anche a Bibione un casello autostradale dedicato per "liberare" quello di Latisana ed eliminare le frequentissime code estive. Secondo la Fondazione, tuttora il sistema turistico-balneare dell'Alto Adria-

tico ha una dotazione infrastrutturale inferiore a quella della Riviera Romagnola. Lungo i 51 km del tratto autostradale della A4 compresi tra Meolo e Latisana, infatti, ci sono solo sei svincoli: Meolo-Roncade, San Donà-Nonventa, Cessalto, San Stino, Portogruaro e Latisana. Tra questi, solo 5 sono a servizio delle spiagge, in quanto va escluso il casello di Cessalto. Quindi, in media, il litorale può contare su uno svincolo ogni 10 km circa. Scendendo lungo la A4, invece, nei 50 km tra Cesena e Cattolica si trovano 7 caselli che può contare, in media, su uno svincolo ogni 7,2 km circa. Nel complesso, le spiagge dell'Alto Adriatico da Cavallino a Lignano mettono insieme nel periodo estivo più o meno lo stesso numero di arrivi di turisti (cir-



LAVORI IN CORSO La posa del nuovo cavalcavia dell'A4 ad Alvisopoli

ca 3 milioni), rispetto alla Riviera Romagnola da Cervia a Gabicce. Inoltre, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento con la spiaggia di Bibione, Jesolo e Caorle sono stabilmente tra i 10

Comuni con più presenze turistiche di tutta Italia, insieme a Rimini ed alle città di Roma, Venezia, Milano, Firenze e Napoli. «La pandemia farà aumentare i turisti che si sposteranno in auto

- precisa Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - e dobbiamo attrezzarci per evitare le code in prossimità delle località balneari, considerando anche i flussi generati dal turismo di prossimità e dai "pendolari" delle spiagge. Il settore turistico è in grande difficoltà: non possiamo rischiare che parte dei visitatori scelga altre destinazioni meglio servite dal sistema infrastrutturale. Da tempo chiediamo di intervenire da subito sul tratto veneto della A4, che oggi registra il maggior numero di incidenti, e di anticipare la realizzazione dello svincolo di Bibione: è arrivato il momento di stabilire una data certa per l'inizio dei lavori».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA